Gli avvenimenti sportivi

ULTIME BATTUTE DEL TORNEO CALCISTICO DELLA F.I.F.A.

Italia e Ungheria oggi di fronte per l'ingresso in finale

Il pronostico è per gli azzurri — L'altro incontro di semifinale vedrà di fronte Bulgaria e Germania Est

ZAGLIO, uno dei punti di forza della Roma

(Dal nostro inviato speciale)

SOFIA, 3 — Domani sera sul campo di Dimitrovo uno dei migliori che si possano trovare in Bulgaria, gli juniores azzurri affronteranno l'Ungheria nella semifinale del torneo della FIFA.

Nei quattro incontri eliminatori disputati la squadra azzurra ha avuto modo di collaudarsi e soprattutto di affiatarsi, stante la poca possibilità che i *ragazzi hanno avuto per stare* insieme prima della partenza. Nelle prime due partite è stato l'attacco a dare dimostrazione della sua notevole potenza realizzatrice; nelle due ultime la difesa ha sostenuto tutto il peso delle offensive avversarie dimostrando duttilità ed abilità nello stesso tempo.

Come dicevamo dunque, la squadra è collaudata in tutti i suoi reparti e pronta a sostenere i due incontri decisivi per la vittoria finale.

La partita di domani contro *l'Ungheria non è delle più facili*, ma crediamo sia meno difficile di quelle disputate contro la Grecia e la Romania in quanto i magiari tutti di buona scuola, praticano un giuoco meno irruente e lasciano giuocare.

Il campo di Dimitrovo ha un buonissimo fondo erboso che permetterà alle due squadre di sciorinare tutto il loro sapere tecnico.

Gli ungheresi si sono dichiarati felici di battersi ancora una volta con gli italiani ed hanno lealmente augurato agli azzurri un franco successo se sapranno dimostrarsi migliori.

Nella squadra italiana non si avranno molti cambiamenti. Bercellino, dolorante al piede destro, è stato sottoposto ad intense cure da parte del dottor Nuerri il non dimenticato portiere della Triestina, che è il medico della squadra, e oggi si sentiva meglio. Così Galluzzi ha deciso di farlo giocare non volendo rinunciare ad uno dei pilastri della formazione. Mazzia, che ha bene esordito ieri contro i romeni è stato confermato nella mediana al posto di Spigno che, oltre ad apparire stanco lamenta ancora dei dolori ad una gamba. All'attacco rientrerà Mascalaito.

La formazione più probabile dovrebbe essere quindi la seguente: Coseiani, Moletti, Magazzù, Galeoni, Bercellino, Mazzia, Novelli, Cera, Mascalaito, Ferrario e Cella.

A parte i giuocatori infortunati di cui abbiamo fatto cenno tutti gli altri stanno bene ed hanno il morale alle stelle. Tutti sentono che ormai possono sperare di ripetere lo exploit dello scorso anno e sono animati dalla volontà di battersi fino al limite delle loro forze.

L'incontro con l'Ungheria è aperto, e dopo aver visto giuocare sia i magiari che i bulgari, i quali non dovrebbero avere difficoltà a battere la *Germania E. nell'altro incontro* di semifinale che avrà luogo qui allo stadio principale di Sofia, possiamo dire che se gli azzurri supereranno domani l'Ungheria avranno aumentato di molto le possibilità di vittoria finale in quanto la squadra bulgara non ci sembra pericolosa come quella ungherese. *La vera finale si avrà quindi* domani nel campo di Dimitrovo e speriamo che dopo le ultime due partite gli azzurri ritrovino se stessi ed il loro orgoglio giuocando come nel match di apertura contro l'Inghilterra, quando hanno umiliato gli albionici non solo con un sonante punteggio ma sul piano tecnico sia collettivo che individuale.

REMO GHERARDI

Oggi le semifinali

A Sofia e Dimitrovo si disputeranno oggi i seguenti due incontri di semifinale

Sofia: Germania Est-Bulgaria.
Dimitrovo: Italia-Ungheria.

Le classifiche finali dei gironi eliminatori

Ecco le classifiche finali dei quattro gironi eliminatori

GRUPPO A							
Germania Or.	3	2	0	1	8	3	5
Cecoslovacc.	3	1	1	1	2	2	3
Francia	3	1	1	1	5	6	3
Polonia	3	0	2	1	5	9	2
GRUPPO B							
ITALIA	4	3	1	0	9	1	7
Romania	4	2	1	1	8	3	5
Grecia	4	2	0	2	4	7	4
Inghilterra	4	1	1	2	6	6	3
Turchia	4	0	1	3	3	13	1
GRUPPO C							
Bulgaria	3	3	0	0	9	1	6
Germania Oc.	3	2	0	1	2	2	4
Olanda	3	1	0	2	3	5	2
Jugoslavia	3	0	0	3	1	7	0
GRUPPO D							
Ungheria	3	2	1	0	12	1	5
Spagna	3	2	0	1	10	2	4
Austria	3	1	1	1	3	3	3
Lussemburgo	3	0	0	3	1	21	0

COSI' SPERA LA FIORENTINA

Anche a S. Siro la Roma dell'8-0?

A sette giorni dal confronto diretto che forse deciderà la lotta per lo scudetto, Milan e Fiorentina saranno chiamate domani a due prove quanto mai impegnative dato il valore degli avversari di turno (Roma e Bologna rispettivamente). Due prove inoltre dalle quali si attendono indicazioni probanti per il «big match» della domenica successiva. Non per niente il Bologna, solido e tetragono in difesa quanto sornione e rapido nel contropiede, presenta molti punti di contatto con la squadra di Viani; non per niente la Roma dell'otto a zero sul Napoli offre numerose analogie con la Fiorentina offensivista ad oltranza. Si intende che bisogna fare le debite proporzioni: ma pur con ogni riserva doverosa e necessaria, bisogna riconoscere che le due partite di domani sono attese proprio perchè dovranno tastare il polso alle due grandi in vista del confronto della domenica successiva.

Tanto di guadagnato poi se ci scappasse la sorpresa: con l'avvertenza che un'altra battuta d'arresto potrebbe essere fatale ai rossoneri, mentre un passo falso dei viola a Bologna restituirebbe un certo equilibrio all'incontro tra Milan e Fiorentina e accrescerebbe quindi l'interesse per il «big match».

Ma ci sembra poco probabile che Bologna e Roma possano riuscire a fermare le due grandi e pertanto non dovrebbero verificarsi grosse novità in testa alla classifica dato che anche la Juventus non ha un compito molto difficile contro un Bari in netto declino. È assai probabile dunque che i bianconeri riescano ad incasellare senza difficoltà l'intera posta in palio, mettendosi così in grado di sfruttare eventuali passi falsi della coppia di testa.

E probabilmente anche l'Inter dovrebbe tornare a sperare sotto approfittando della trasferta in casa di una Sampdoria incompleta e gravemente handicappata per le assenze dello squalificato Cucchiaroni e dell'infortunato Ocwirk. Si capisce però che il compito dei nero azzurri non sarà dei più facili: si capisce che per vincere sull'infuocato terreno di Marassi dovranno spremere tutte le loro energie, fare appello a tutte le riserve di volontà ed orgoglio.

Dalla testa della classifica poi si può passare ancora una volta alla coda ove il calendario presenta compiti diversi per le pericolanti: l'Udinese infatti si avvarrà dei favori del fattore campo contro un Genoa non più brillante e autoritario come un mese fa. Quindi i friulani potrebbero riuscire ad incasellare l'intera posta in palio e a sfruttare le difficoltà seminate invece sul terreno delle rivali. Di queste solo l'Alessandria gioca pure in casa, ma contro un avversario all'apice della forma e con il morale alle stelle come il Lanerossi: un avversario pertanto di assai scarsi complimenti.

Spal, Triestina e Torino giocano in trasferta: e se i ferraresi possono sperare nella scarsa prolificità dell'attacco patarino per tentare di strappare almeno un pareggio all'Appiani, assai più difficili sono i compiti degli alabardati e dei granata. I primi, infatti, sono ospiti di una Lazio desiderosa di riscattare la sconfitta di Torino anche per tentare di riprendere i «cugini» giallorossi in vista del «derby» di domenica prossima. E se Tozzi sarà nella forma delle ultime partite disputate all'Olimpico ben poche speranze dovrebbero sussistere per i triestini. I granata invece dovranno visitare il Vomero, ospiti di un Napoli tuttora in crisi ed agitato da forti polemiche interne: un Napoli per di più viramente irritato dalle multe di Lauro.

Per questo si può concedere un margine di speranza al Torino: perchè non si sa se la reazione dei partenopei ai recenti avvenimenti sarà positiva o negativa. Cioè non si può prevedere se giocheranno con grande volontà ed energia, con tutta la rabbia accumulata in corpo o con rassegnazione e scoraggiamento. Si intende che nel primo caso nemmeno per i ragazzi di Senkej dovrebbero esservi vie di scampo, tanto più che se in campo partenopeo mancherà Del Vecchio nelle file opposte si farà sentire l'assenza di Ganzer. E non sappiamo se l'assenza di Del Vecchio sia proprio un male per il Napoli ed in particolare per Vinicio mentre si può prevedere facilmente che l'assenza di Ganzer costituirà un notevole handicap per i granata.

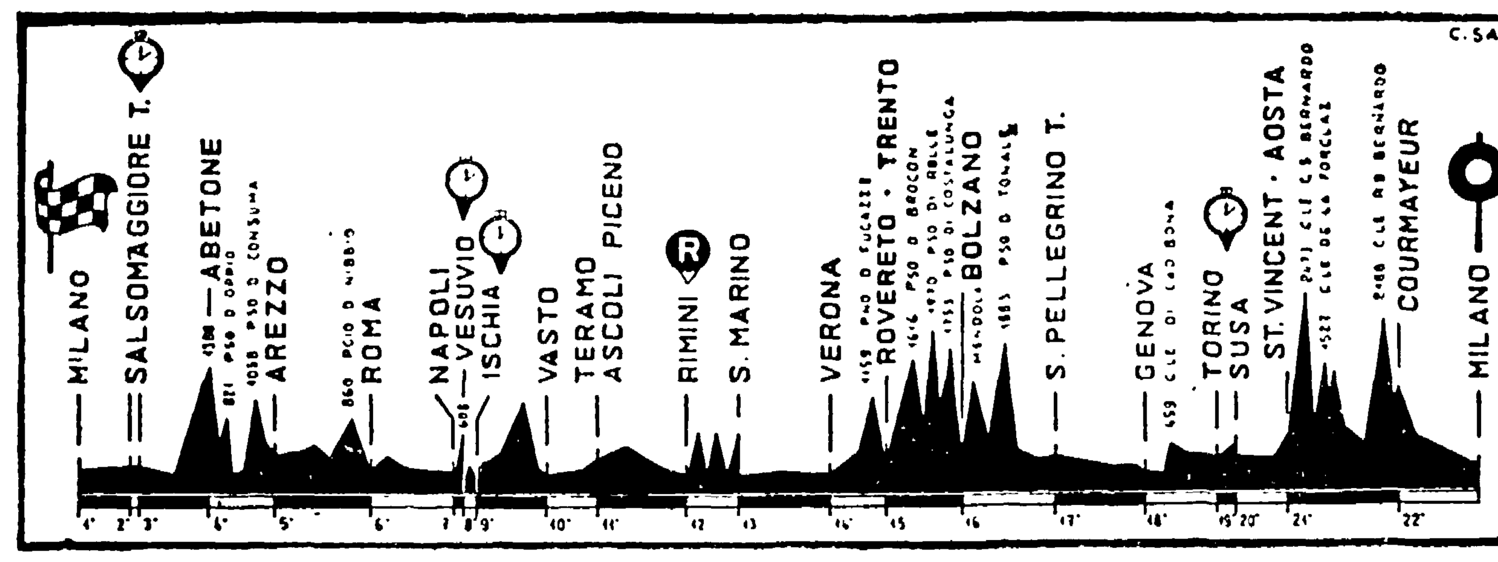
Insomma la giornata appare favorevole solo all'Udinese e dato che si tratta di una delle pericolanti in pratica ora condizioni non ci vuol molto a concludere che anche in coda la situazione non dovrebbe subire grosse modifiche.

R. F.

Totocalcio

Alessandria-Lanerossi	1 x
Bologna-Fiorentina	x 2
Juventus-Bari	1
Lazio-Triestina	1
Milan-Roma	1 x 2
Napoli-Tal. Torino	1 x
Padova-Spal	x
Sampdoria-Inter	1 x 2
Udinese-Genoa	1
Catania-Cagliari	x
Lecco-Atalanta	1 x
Mestrina-Siena	x
Barletta-Cosenza	x
PARTITE DI RISERVA	
Parma-Palermo	2 1
Biellese-Pisa	1

GIUDIZI SUL "GIRO,,



Ecco il profilo altimetrico del 42. Giro ciclistico d'Italia che si correrà dal 16 maggio al 7 giugno

Sul giro del 1959 si sono pronunciati tecnici e corridori. In genere i pareri sono positivi ed i critici sono concordi nel ritenere che la corsa s'addice a Baldini. Ecco alcuni dei pareri più interessanti.

BARTALI: «È un Giro d'Italia che mi piace. Vorrebbe tanto correre. Il Giro 1959 è il più duro del dopoguerra e soltanto un uomo "di fondo" potrà avere la meglio sugli altri. Baldini o Gaul. Nessuno comunque, è favorito in partenza. Ogni corridore potrà trovare in questo Giro qualcosa che particolarmente gli si adatti. Ci sono tappe brevi che accontenteranno i velocisti, tappe lunghe — vecchia maniera — che favoriranno i coraggiosi, gli audaci e le quattro tappe a cronometro. Le frazioni contro il tempo di questo Giro sarebbero gradite anche a me, che uomo da cronometro non sono mai stato. Nessuno degli specialisti, infatti può dire che siano state predisposte sui loro mezzi. Quella di Salsomaggiore ad esempio, di 23 chilometri, è troppo breve e pianeggiante perchè possa dar luogo a distacchi importanti. La cronoscalata al Vesuvio di soli 3 chilometri è accessibile a tutti. Quella dell'Ischia, invece, per la natura mista del suo percorso, può essere più dura del previsto, anche se non sarà determinante ad effetto della sua brevità (31 chilometri). L'ultima, la Torino-Susa, a soli tre giorni da termine, può essere considerata con particolare attenzione. Sono 50 chilometri che levranno rivelare il passista, l'uomo che dovrà comunque difendersi due giorni dopo in quella specie d'inferno che sarà il giro del Monte Bianco si tornerà ai "bei tempi"».

NENCINI: «È un Giro duro, e per me va bene. Vi sono tappe difficili e lunghe, soprattutto nel finale. La ventunesima tappa Aosta-Courmayeur con i suoi 296 chilometri e tre colli di prima categoria è indubbiamente la più dura. Chi vince quella può dirsi vincitore del Giro».

Nencini per quanto ottimista non ha nascosto la sua preoccupazione per le tappe a cronometro, troppo brevi per le sue possibilità. Nencini ha poi detto che le tappe a cronometro sono appannaggio di Ercole Baldini, e in esse il campione potrebbe avvantaggiarsi in misura determinante. Richiesto di indicare una rosa di favoriti, Nencini ha elencato: Baldini, Gaul, Bahamontes e Favero.

BONI: «Anche se più duro degli altri anni, questo Giro mi sembra assai indovinato. Io penso che per la brevità della massima parte delle tappe ci sarà una lotta continua, e dovremo stare sempre all'erta per evitare colpi di scena, che immagino saranno molti. Sono convinto che chi vincerà questa edizione del Giro d'Italia avrà vinto una bellissima corsa».

COPPI: «Il Giro del '59 è fatto su misura per Gaul. Un percorso molto interessante, con più di una trovata geniale. Oserei dire che è un Giro d'Italia del tutto nuovo, atto a rinfocolare la passione dello sport del pedale. Mi sembrano un po' troppo favoriti gli scalatori, che avranno modo di sbizzarrirsi sulle Dolomiti, alla Mendola, al Tonale e a S. Marino. Quest'ultima è una tappa di particolare interesse: 138 chilometri, con la scalata al Titano da ripetersi tre volte, due nei passaggi, l'ultima all'arrivo. Tappa dura. Chi arriverà in fondo — e io conto di essere fra questi — avrà la sorpresa del Monte Bianco. In altri tempi, per me, sarebbe stato un invito a nozze. Questa volta sarà una faticaccia».

BALDINI: «Il Giro del '59 mi piace. Il percorso è più duro dell'anno scorso. Non potrò sperare molto sulle tappe a cronometro, anche se sono quattro, perchè il loro percorso, salvo l'ultima tappa, è troppo breve e sono sicuro che non saranno determinanti».

BINDA (Commissario tecnico della strada): «Dal Giro di quest'anno spero di "vedere chiaro" sulle possibilità di molti elementi. Da dieci anni a questa parte, il Giro d'Italia era diventato troppo facile, quasi che si volessero risparmiare i corridori. Chi vuol essere in corsa dovrà darsi da fare fin dall'inizio e dovrà tenere duro sino in fondo. I fuori classe non sono molti e penso che il percorso si adatti alle possibilità di Baldini e di Gaul in particolare. Anche altri potranno avere un po' di gloria, ma i favoriti sono loro».

ADRIANO RODONI (Presidente dell'UCI e dell'UVI): «Il Giro d'Italia di quest'anno rilancerà sicuramente lo sport della bicicletta. È fatto per un grande campione e, lo spero, che sia un italiano».

« L'EQUIPE » e « PARISIEN LIBERE »:

I due giornali organizzatori del «Tour de France» dedicano larghi commenti alla corsa italiana, soffermandosi in particolare sulla «tappa della concorrenza», quella cioè che aggirerà il Monte Bianco, in programma tanto nel «Giro» quanto nel «Tour».

Secondo «L'Equipe» «Il "Giro" del 1959 dimostra il desiderio degli organizzatori di rinnovare la fisionomia della corsa e di accentuare con evidenza il suo carattere selettivo. Questa volta, però, le Dolomiti saranno sensibilmente "levigate" a spese del massiccio del Monte Bianco. Così l'interesse della competizione rischia di cristallizzarsi nella sola tappa Aosta-Courmayeur, troppo lunga e troppo disseminata di difficoltà (il Gran San Bernardo, il Forclaz Svizzero ed il Piccolo S. Bernardo). Si noterà — prosegue il giornale — che il "Giro" ed il "Tour" seguiranno lo stesso itinerario intorno al Monte Bianco sulla porzione Gran San Bernardo, Forclaz, Monthey, Chamonix. Ora allo scopo di scongiurare l'interesse del "Tour" e di evitare la "psicosi della tappa preponderante", gli organizzatori de "L'Equipe" e de "Parisien Libéré" hanno [illegible] una delle due grandi giornate sulle Alpi. Nella sua forma primitiva, la tappa Bonneville-Saint Vincent del "Tour" si apparentava alla tappa Aosta-Courmayeur sia per il suo lungo chilometraggio, che per il cumulo delle difficoltà. Per ridurre questa distanza e darle un aspetto più interessante, gli organizzatori francesi hanno deciso di fissare la partenza dalla cima del Lautaret, dove i corridori saranno condotti dal loro albergo all'Alpe di Huez».

Il «Parisien Libéré», in un breve articolo rileva: «Mentre il Giro aumenta le sue difficoltà, il "Tour de France" 1959 alleggerisce la sua tappa alpina».

JEAN LEULLIOT (tecnico ciclistico della «Aurore»): «Il tracciato del Giro è molto interessante e le tappe, giudiziosamente, sono state abbreviate. D'altra parte il "Giro" sarà interamente montagnoso perchè non solamente vi saranno le Dolomiti ma altresì le Alpi con il Grande ed il Piccolo San Bernardo nonchè il Forclaz. Noi pensiamo che il percorso sia fatto su misura per Charly Gaul, soprattutto la 21ª tappa». Quanto al fatto che una certa aliquota dei 40 milioni di premi sarà assegnata da una giuria che ricompenserà coloro che avranno compiuto gli sforzi maggiori, esso, a detta di Jean Leulliot «costituisce un miglioramento del premio di combattività».

CICLISMO — CON UNA FORMULA PARTICOLARMENTE COMPLICATA

Domani con il Giro della Campania si apre la corsa al titolo assoluto

Il meccanismo delle cinque prove - Il titolo italiano anche per le squadre - Sarà sperimentato il « foto-finish » - Una corsa di grandi tradizioni

(Dal nostro inviato speciale)

NAPOLI, 3 — *Dettando il nuovo regolamento per il campionato assoluto degli stradisti, la Commissione dei professionisti dell'UVI ha ordinato l'entrata in funzione del foto-finish, un apparecchio elettrico, da piazzare sulla linea del traguardo, che permette di individuare e classificare con esattezza i corridori. Bene! Perchè la «corsa nazionale» si fa sempre più complicata: quattro gare di qualificazione, più una gara per l'assegnazione del titolo, più il campionato a squadra. Chi, come noi, s'è dichiarato per la prova unica può considerarsi beffato. Forse, soltanto i giornalisti che sono anche ragionieri alla fine canteranno vittoria! Noi, non siamo ragionieri, ma tentiamo, comunque, di spiegare il meccanismo della manifestazione.*

Dunque. La «corsa nazionale» comporta, per il 1959, cinque gare in linea che si svolgeranno secondo le seguenti norme:

A) Le prime quattro gare hanno lo scopo di qualificare 40 corridori da ammettere alla quinta ed ultima prova che servirà per l'attribuzione del titolo. Le gare di qualificazione sono: Giro della Campania, 5 aprile; Giro della Toscana, 21 giugno; Coppa Bernocchi, 2 agosto; Giro della Romagna, 6 settembre. La gara valida per la attribuzione del titolo è il Giro del Lazio, che si svolgerà il 27 settembre.

B) Il punteggio di ognuna delle quattro gare di qualificazione assegna 24 punti al primo, 21 al secondo, 19 al terzo, 17 al quarto, 16 al quinto, 15 al sesto, 14 al settimo, 13 all'ottavo, 12 al nono, 11 al decimo, 10 all'undicesimo, 9 al dodicesimo, 8 al tredicesimo, 7 al quattordicesimo, 6 al quindicesimo, 5 al sedicesimo, 4 al diciassettesimo, 3 al diciottesimo, 2 al diciannovesimo, 1 al ventesimo [illegible]. In caso di parità fra i primi 25 arrivati, tutti i corridori classificati ex-aequo avranno diritto a ugual punteggio. La media sarà ottenuta dividendo il totale dei punti da attribuire per il numero degli ex-aequo, e la Commissione dei professionisti ha stabilito che il quoziente sarà arrotondato all'unità come segue: [illegible] punto [illegible] oppure 1,6 conta due punti e 1,5 conta un punto.

C) Nel caso in cui dopo le gare di qualificazione più corridori si trovassero a parità di punteggio, si terrà conto della migliore o dei tre migliori piazzamenti. Qualora un corridore non si fosse piazzato che in una o due gare, la somma dei suoi punti dovrà essere divisa per [illegible]. Nel caso di ulteriore parità si terrà conto del piazzamento nell'[illegible] gara, ed infine nel caso di piazzamento ex-aequo in questa si terrà conto del piazzamento nella [illegible] seconda [illegible].

[illegible]

verrà attribuito il titolo di campione di squadra: dovrà fregiarsi di uno scudetto bianco rosso e verde, come le squadre di foot-ball, per intenderci meglio.

È finita? Non ancora. Siamo, però, agli sgoccioli. Rimane da dire soltanto dei premi, che, per ogni gara, ammonteranno a 750.000 lire e che, secondo la tabella dell'UVI, saranno divisi dal primo al quindicesimo. Agli arrivati dal sedicesimo al quarantacinquesimo posto verrà corrisposta una indennità di piazzamento nella misura di 15.000 lire.

Ed ora vogliamo rifarci un po'.

Imperversa il ciclismo. Ci spediscono dal Nord al Sud, ad Est e a Ovest come vecchi postali. Ma, finalmente, arriva una corsa che consideriamo come un premio alle nostre fatiche di «suiveurs». Arriva, cioè, il Giro della Campania, la corsa del sole e dell'azzurro, nel cui libro d'oro si leggono le polverose storie di Gremo, Frascarelli e Barral, gli entusiasmanti e formidabili racconti di Guerra e Bartali, le meravigliose storie di Coppi.

Fu nel Giro della Campania che Guerra diventò la «locomotiva umana».

Fu nel Giro della Campania che Coppi si trasformò in «angelo», l'angelo dell'Agerola...

Fu nel Giro della Campania che Baldini guadagnò i primi punti per cucirsi addosso la prima maglia bianco rosso e verde.

Il Giro della Campania piace ai campioni. E non può mancare il successo di folla. La corsa viene lanciata fra gente elettrizzata dalla corrente dell'entusiasmo, in un paesaggio che si scioglie negli occhi dolce come una caramella nella bocca.

E, per dir dei protagonisti e dei favoriti della prima gara di qualificazione della «corsa nazionale», c'è tempo domani.

ATTILIO CAMORIANO

TOTIP

1. CORSA:	1 2 / 2 1
2. CORSA:	1 1 / x 2
3. CORSA:	1 / x
4. CORSA:	2 x / x 2
5. CORSA:	1 / 2
6. CORSA:	1 2 1 / 2 1 x

PER LA PARTITA LAZIO - TRIESTINA

Bravi o Costariol: in dubbio Bernardini

Immutata la Roma contro il Milan

Roma e Lazio hanno ieri concluso la preparazione in vista degli incontri di domani. I giallo-rossi, come è noto, scenderanno a San Siro per affrontare il Milan, mentre i bianco-azzurri riceveranno la visita della «cenerentola» Triestina.

I romanisti, dunque, si sono ritrovati in mattinata al «Tre Fontane» subito dopo, guidati da Nordahl, hanno compiuto una lunga passeggiata nei boschi dell'EUR. Essi sono tornati, poi, al allenarsi anche nel pomeriggio, dando vita ad una lunga seduta prevalentemente atletica.

Al termine della seduta, il trainer [illegible] ha diramato la lista dei convocati che comprende i seguenti tredici giocatori: **Panetti, Griffith, Corsini, Zaglio, Losi, Guarnacci, Ghiggia, Pestrin, Da Costa, Lojodice, Selmosson, Menegotti e Cudicini.** Questi ultimi partiranno stamane alle 10,45 alla volta della città lombarda ove giungeranno alle 18,50. Per ciò che riguarda la formazione, appare ormai certo che Nordahl confermerà lo schieramento vittorioso sul Napoli. La squadra rientrerà a [illegible] lunedì.

I titolari bianco-azzurri, invece hanno limitato la preparazione a soli quaranta minuti di esercizi atletici svoltisi in mattinata (nel pomeriggio, si sono allenate le riserve e gli juniores). Bernardini non ha diramato le convocazioni, preferendo rimandarle a stamane.

Comunque, l'unico dubbio per lo schieramento anti Triestina è dato che Fufemi ancora dolorante per la contusione al polpaccio, non ha partecipato neanche ieri alla seduta: rientrerà Bravi che ieri, risentendo della botta accusata a Rieti, non ha molto soddisfatto. Il suo posto dovrebbe essere preso (nel caso che Pernadini decida per la sua sostituzione), perciò, da Costariol!

Santini da ieri dovrebbe essere entrato ufficialmente a far parte della squadra laziale. Il giocatore si è allenato anche ieri mattina con i titolari bianco-azzurri. Nel pomeriggio poi, avendo ottenuto un permesso, è partito per Lucca, sua città natale, da dove tornerà lunedì per riprendere la preparazione.

IPPICA — IERI AD AGNANO ESEGUITE LE ULTIME PROVE

Fugati i dubbi su Checco Prà Tutto pronto per il "Lotteria,,

Soddisfacenti i lavori di Jariolain, Tornese e Crevalcore - Previsioni per le batterie

NAPOLI, 3 — L'organizzazione tecnica della società Villa Glori Agnano e la preparazione dei ventiquattro cavalli che daranno vita domenica alla decima edizione del Gran Premio Lotteria sono ormai un fatto compiuto. Il tempo, che si mantiene al bello, lascia poi prevedere che per il pomeriggio di domenica l'ippodromo napoletano raggiungerà un nuovo primato di pubblico.

Per quello che riguarda la corsa è confermata la partecipazione di Gebel (Mario Manfredi) al posto di Freccia del Sud nella prima batteria mentre positivo è stato il responso del veterinario sulla condizione di Checco Prà.

A posto il campo, ultimati sono anche i lavori di preparazione. Ieri, sul tardi, era apparso in pista il favorito della prova, il francese Icare IV, della Scuderia Jesolo, che alla guida di Walter Baroncini ha compiuto tre prove sui 1600, andando da 25" nella seconda e da 22", con arrivo da 30", nella terza. Si è trattato per altro di un semplice collaudo, dato che il cavallo è in eccezionale momento. Sempre ieri Vivaldo Baldi aveva portato in pista il suo Checco Prà, che ha percorso il miglio sul piede di 21 e 9, con chilometro finale da 1 e 20, dando così garanzia di buon rendimento anche in corsa. Numerosi, ma in effetti poco pesanti, gli allenamenti di questa mattina.

Particolarmente atteso era il francese Jariolain che alla guida di Orlando Zamboni ha compiuto due prove sui 1600, provando soprattutto la partenza. Il cavallo ha soddisfatto a pieno. Anche senza forzare, alla guida di Zamboni, ha lavorato Oro dei Reno. Ugo Bottoni ha portato nuovamente in pista Way Ahead, con terza prova più veloce (ultimo km. da 1'25 e 5). Con Borgonovo [illegible] che si è detto soddisfatto per le partenze provate da Crevalcore, è sceso in pista Di Spro il cui lavoro è consistito soprattutto in scatti di avvio. Più o meno, lo stesso lavoro ha compiuto l'americano Double Scotch, apparso in pista alla guida del proprietario sig. Giuseppe Nogara.

Gioachino Ossani ha portato in pista Orco, lavoro tranquillo con seconda prova da 1 e 21, e quindi ha provato con divorzio, che con Brigantino — cavallo questo in non grande momento — rappresenta l'alfiere del centro-sud. Di Vorro ha lavorato sul piede di 1 e 22, con ultimo km. da 13 e 5. Sulla pista da esercizio, semplice lavoro di salute per Silver Way, in ordine così come Tornese, anch'esso non richiesto. Gebel ha fatto dei trottoni alla rovescia, provando soprattutto la partenza. Così i lavori di preparazione sono terminati. In un giro informativo compiuto presso i vari allenatori, ecco la previsione per le tre batterie: match Crevalcore-Jariolain nella prima, con Way Ahead, regolare, nel ruolo di terzo incomodo; match Tornese-Home Free nella seconda, con Ruit Hora o Dosso Bello pronti a sfruttare eventuali disavventure dei due favoriti; predominio di Icare IV e di Silver Way nella terza, però con una schiera più numerosa di eventuali sostituti in caso di errori dei favoriti: Double Scotch, Good Fortune e Orco.

BOXE

Denunciato da Zappulla il procuratore di Garbelli

L'organizzazione Zappulla ha demandato alla F.P.I. l'esame del caso Garbelli ed ha chiesto che sia articolato in tutti i suoi effetti pratici e giuridici il rapporto intercorso fra essa, il pugile Garbelli e il procuratore Giovanni Busacca. Ha inoltre richiesto il pagamento della penale di L. 500 mila previsto dall'art. 5 del contratto ed il riconoscimento della colpa extra contrattuale da parte del procuratore del Garbelli che con il suo comportamento, ha procurato un danno che dalla organizzazione è stato precisato in lire otto milioni.

La colpa extra contrattuale del procuratore Busacca — sostiene l'organizzazione romana — evince dal fatto che, essendo il grave male manifestato il 21 marzo scorso, Garbelli non doveva avere ripreso gli allenamenti e di questo Busacca avrebbe dovuto informare la organizzazione romana.

Invece, fin dal 26 marzo è stata data assicurazione del perfetto svolgimento degli allenamenti ed assicurata la esecuzione del contratto tanto che è stata richiesta la prenotazione per il pugile ed il suo accompagnatore delle camere in un albergo invece che in un altro previsto dalla organizzazione. Da ciò sostiene Zappulla, nasce la colpa extra contrattuale.

• •

MELBOURNE, 3 — Il peso piuma italiano, Aldo Pravisani ha battuto per K.O. alla undicesima ripresa Spike Mccormack, dell'Irlanda del Nord in un combattimento previsto sulla distanza di 12 riprese.

• • •

NEW YORK, 3 — La commissione di pugilato dello Stato di New York ha intimato a Ray Sugar Robinson di firmare il contratto per il combattimento con Carmen Basilio, valevole per il titolo mondiale dei pesi medi, entro il 15 aprile prossimo. Altrimenti Robinson sarà dichiarato decaduto dal titolo.

Presentato entro il mese lo statuto del giocatore

MILANO, 3 — [illegible] Bruno Zauli, commissario straordinario della Federazione [illegible].

Circa [illegible] Zauli ha [illegible] Federazione [illegible] ad una sana amministrazione [illegible] patrimonio delle società stesse.

«La Federazione — ha proseguito Zauli — vegliera affinchè le norme impartite vengano rispettate, essendo la situazione [illegible].

Zauli [illegible] che [illegible] statuto del giocatore ed ha confermato [illegible] sportiva [illegible] acquisto di giocatori stranieri da parte delle società.

Circa la partecipazione alle Olimpiadi premesso che la Federazione inizia la preparazione della squadra [illegible] con due anni e mezzo di ritardo, Zauli ha affermato che [illegible] non è tanto nel fare [illegible] quanto nel carattere [illegible] che a questa formazione [illegible] dalla selezione di giocatori di ben 300 società periferiche. La Federazione vuol mantenere [illegible].

Infine Zauli ha precisato che alla riforma dei [illegible] provvederà a [illegible].

MOTOCICLISMO

Il 5° Premio Ozo il 12 aprile a Firenze

FIRENZE, 3 — Domenica 12 aprile sulle colline toscane si svolgerà la prima prova del campionato italiano della regolarità, il V Premio Motociclistico Ozo.

È questo il secondo anno consecutivo che la Commissione tecnica della Federazione motociclistica italiana assegna a questa corsa il rango di prova di campionato italiano. Alla gara parteciperanno le maggiori case italiane, dalla Guzzi alla Gilera, Parilla, Capri [illegible], Aer Macchi, Maserati, Moto B[illegible]

Il Contemporaneo

ANNO II - N. 11
Febbraio-Marzo 1959

I problemi del realismo in Italia (resoconto sommario del Convegno tenutosi all'Istituto Gramsci di Roma dal 5 al 5 gennaio 1959).

Attila Jozsef: **Poesie.**

Ritratti di Romano Ledda: **Luigi Salvatorelli o dell'anticomunismo.**

Idee del tempo: Una cassetta dell'Ente Riforma. La sofistica della proprietà privata, il «miracolo» degli investimenti. Odor di premiazione. [illegible]

STATISTICHE E NOTIZIE

Inchieste: **Studenti a Bologna** (a cura di Luciano Bergonzini e Enzo Modica).

Lettera da Londra: John Berger: **Una mostra d'arte russa e sovietica.**

I libri. Segnalazioni. La schi[illegible]

Il numero di pagine 160 più 12 di tavole fuori testo è in vendita a Lire 300

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

CALCIO

Oggi Brasile-Argentina

BUENOS AIRES, 3 — Alla vigilia della conclusione dei campionati sud-americani di calcio sono stati disputati ieri sera a Buenos Aires due incontri. Nel primo il Paraguay ha battuto il Perù per due a uno (1-1) e nel secondo il Cile ha superato l'Uruguay per uno a zero.

Domani [illegible] sarà disputata Brasile-Argentina la partita che designerà la squadra vincitrice di questa edizione dei campionati.

Infatti Argentina e Brasile, che conducono la graduatoria con un punto di distacco tra loro [illegible] disputano l'ultimo incontro dei campionati.

BOXE

● **Nel corso di una riunione di pugilato svoltasi a Bristol il peso medioleggero italiano Ceroni è stato battuto ai punti in otto riprese dall'inglese J. Daly.**

• • •

● **Il peso leggero Aldo Pravisani ha messo fuori combattimento all'undicesima ripresa il campione della categoria dell'Irlanda del Nord «Spike» McCormick su un ring di Melbourne.**

NUOTO

● **Il nuotatore australiano Murray Rose ha conservato ieri il suo titolo americano sui 1500 metri stile libero, segnando il tempo di 18'18"4 in una prova svoltasi a New Haven.**

SCHERMA

● **Le rappresentative di scherma di Roma e di Parigi si incontreranno l'11 aprile, a Roma nel salone «Da Cortona» di Palazzo Barberini.**

● **L'organizzatore americano Bill Rosensohn ha annunciato ufficialmente che il campionato mondiale dei pesi massimi tra Floyd Patterson (detentore) e Ingemar Johansson (sfidante) avrà luogo il 25 giugno all'aperto al «Yankee Stadium» di New York. (Nella foto: PATTERSON e JOHANSSON)**

Anche San Marino alle Olimpiadi

Si è costituito a San Marino un Comitato olimpico al fine di organizzare ed incrementare lo sport sanmarinese e di curare la partecipazione della piccola Repubblica ai Giochi Olimpici del 1960. Il Comitato Olimpico Sanmarinese (C.O.S.) chiederà il riconoscimento del Comitato Olimpico Internazionale; successivamente avrà luogo la cerimonia di costituzione ufficiale del Comitato Olimpico Sanmarinese.